



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
ECOBIOPSICOLOGIA

Sede Legale: Via Rugabella, 1 - 20122 Milano
Segreteria e sede: Via Vittadini, 3 - 20136 Milano
Telefono: 02.45440080 – 333 3707905
Email: istituto@aneb.it - Website: www.aneb.it

ANEB EDUCATIONAL

La Scuola che ti apre alla Conoscenza

PERCHÈ SCEGLIERE LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA ISTITUTO ANEB?

Premessa

Nell'ambito della ricerca scientifica, dalla medicina alla fisica, dall'antropologia alla psicologia, emerge sempre di più il concetto di relazione come principio fondamentale alla base del fenomeno vita. La nuova visione della vita è dunque **sistemico-complexa**, ossia non basata soltanto sull'analisi delle strutture, ma anche e soprattutto sull'analisi delle relazioni tra le strutture stesse: e i processi specifici che ne stanno alla base. Per esempio, da una parte, gli studi più recenti di epigenetica sottolineano quanto l'espressività genica del DNA sia influenzata dall'ambiente a cui si rapporta (nutrimento, emozioni, stress, etc., ...), dall'altra il mondo della psicologia evidenzia quanto la soggettività dell'individuo sia in relazione all'ambiente affettivo, sociale e culturale in cui cresce. In quest'ottica non è più auspicabile considerare la persona umana se non come una entità complessa in cui la dimensione corporea, psichica, sociale e antropo-culturale sono inseparabili. Per tale motivo, è necessaria una nuova concezione dell'apparato psichico che concepisca la psiche stessa come profondamente e inestricabilmente legata alla dimensione corporea. Più precisamente, l'uomo (sia nell'esperienza della salute che in quella della malattia) va visto come una unità complessa e articolata formata dalla dimensione psichica, somatica, relazionale e sociale, nonché dalla sua storia ontogenetica e filogenetica che lo ri-contestualizza nel suo rapporto biologicamente fondato con l'ecosistema.

Come è possibile rapportarsi a un individuo che presenta un disagio tenendo presente che esso è inserito in una complessa "rete" di relazioni? Da queste premesse concettuali e dalla ricerca clinica nasce l'**ecobiopsicologia**, che si pone come una nuova disciplina nel panorama della complessità, in grado di porre in relazione i codici semiologici delle infinite forme del mondo vivente e i loro particolari linguaggi (**aspetti ecologici**) con gli analoghi linguaggi del corpo umano, che sedimenta in sé la filogenesi del mondo (**aspetto biologico**), per poi ritrovare tale relazione fra "mondo" e "bios" umano negli aspetti psicologici e culturali dello stesso, grazie ai miti, alla storia delle religioni e alle immagini collettive dell'umanità (**aspetto psicologico**).

Approccio olistico alla psicoterapia

L'ecobiopsicologia coniuga nel suo modello i più attuali studi della psicosomatica con le teorie psicodinamiche costruendo un reale e concreto *trait-d'union* tra il somatico e lo psichico, considerandone le parti profonde dell'inconscio e la psicoterapia proposta nel percorso quadriennale dell'Istituto ANEB si pone nella cornice della scienza della complessità e dell'approccio olistico, in quanto mette al centro la persona e non il sintomo, ritenendo la persona stessa simbolo, nel mondo, del fenomeno vita.

Il modello ecobiopsicologico ritiene che il corpo sia inconscio e che i sintomi siano a parità dei sogni, strumento ed espressione dell'inconscio stesso. Pertanto ritiene che il *continuum* psiche-soma, abbia una matrice comune, che individua nell'Archetipo del Sé (Jung), di cui le manifestazioni somatiche e psichiche ne sarebbero l'espressione manifesta.

Se paragoniamo l'Archetipo del Sé allo spettro della luce, potremmo dunque affermare che il versante dell'infrarosso corrisponde alle relazioni strettamente corporee e materiali proprie dell'inconscio ontogenetico e filogenetico, mentre quello ultravioletto al mondo delle immagini archetipiche. I due poli risulterebbero gli estremi di cui l'Io può vedere certe frequenze d'onda e non altre. La psicoterapia ecobiopsicologica mira dunque a integrare dinamicamente il substrato somatico con le immagini psichiche corrispondenti, risignificando le informazioni fornite dalla persona in modo che essa raggiunga, partendo e lavorando sul disagio, una maggiore consapevolezza di sé e possa riprogettarsi nel mondo con i propri limiti e risorse. L'«analogia vitale» è lo strumento che permette il recupero del senso e significato profondo delle informazioni. Il linguaggio



analogico-simbolico è il linguaggio che permette un movimento di lettura della realtà che possiamo definire olistica, in quanto è comprensiva di tutto ciò che è umano e di tutto ciò che riguarda il rapporto Uomo-Natura.

Possibilità di poter orientare il medico e lo psicologo ad una terapia globale

La Scuola fornisce dunque un metodo psicoterapeutico completo, che tiene conto di tutti gli aspetti dell'umano, efficace e di facile apprendimento e applicazione, per tutte le figure che possono accedere alla Specializzazione. Oltre ad una alta professionalità specifica fornisce uno strumento quale quello dell'uso dell'analogia che permette di ampliare il raggio delle relazioni e delle collaborazioni ad altri ambiti, il cui intento è la cura, la cultura, il benessere dell'uomo. L'ecobiopsicologia potrebbe essere perciò definita una terapia globale, sia come metodo in se stesso, sia per la possibilità e l'apertura che offre rispetto al mondo.

Che cosa comporta concretamente l'apprendimento del metodo ecobiopsicologico?

- migliore capacità di integrare il disagio del paziente espresso in termini psichici o somatici in un criterio unitario di interpretazione psicodinamica
- aumento della richiesta di trattamento psicologico o clinico da parte dei pazienti che, sentendo accolta la propria domanda secondo un criterio unitario, si possono avvicinare all'approccio ecobiopsicologico in modo mirato
- per lo psicologo, il costante rapporto di riflessione con le dinamiche corporee va a completare il suo corso di formazione universitaria espresso prevalentemente negli aspetti teorici dei modelli psichici
- per il medico, l'apertura costante ai modelli psicodinamici opera la necessaria *liaison* rispetto ad un insegnamento universitario prevalentemente ancorato ad una concezione anatomo-fisiologica dell'uomo.

Quali sono i vantaggi dell'iscrizione all'Istituto ANEB?

- assistenza continua e attenta da parte di un Tutor della Scuola relativamente alle esigenze che emergono nel percorso formativo, sia professionali che personali
- possibilità per gli allievi migliori o più motivati di entrare, una volta conseguito il diploma, nell'attività terapeutica della Scuola, tramite l'invio di pazienti selezionati dai docenti della Scuola
- garanzia di avere un rapporto di continuità con la Scuola, dopo il diploma, attraverso una formazione clinica permanente e strutturata in gruppi di Supervisione
- offerta di un continuo aggiornamento attraverso giornate di formazione ECM su temi di interesse psicosomatico, clinico e di attualità
- possibilità di partecipare, per gli allievi più motivati, all'attività di ricerca clinica dell'Istituto ANEB
- opportunità di pubblicare propri articoli di carattere scientifico e culturale, nonché la possibilità di inserirsi attivamente nell'organigramma di MATERIA PRIMA – Rivista di psicosomatica ecobiopsicologica
- possibilità di entrare in contatto anche con realtà professionali diverse da quelle tipiche dell'ambito psicologico e medico
- possibilità di creare e attivare progetti personali all'interno o in collaborazione e con il sostegno dell'Istituto ANEB, anche post-specializzazione.